



EDITORIALE

Igienista, un professionista dell'Organizzazione

di **Domenico Lagravinese**
Presidente

Archiviamo con soddisfazione la IX Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica della SIT, che si è tenuta a Parma dal 13 al 15 ottobre, e ha visto oltre 1200 igienisti impegnati in un programma scientifico che ha mostrato chiaramente la ricchezza degli argomenti proposti e la vastità degli interessi che la nostra disciplina viene sempre più sviluppando. Ma accanto agli approfondimenti disciplinari, che alcuni colleghi hanno riportato all'interno di questo numero, è interesse della Società risolvere una questione strategica che ha anche trovato nel titolo della Conferenza (L'igienista nelle scelte strategiche e operative) un accattivante premezza.

È ben chiaro, infatti, come per l'Igiene si renda indispensabile una continua auto-definizione, che si raccolga da sempre intorno a un'istanza generale ed "alta": proteggere, conservare, promuovere la salute. Quale dunque, il ruolo, ma più ancora il senso dell'Igiene? Il nostro primo dovere come Società Scientifica è quello di dare sempre più consistenza e lustro ad una identità forte dell'Igiene, per consegnarla a noi stessi e ai giovani che si stanno formando come possibilità di dire una parola forte nell'ambito scientifico, professionale ed istituzionale della sanità italiana. E mi pare che tale dovere non possa che passare attraverso una forte auto-identificazione disciplinare.

È necessario quindi qualche elemento "strategico" di riflessione. E la strategia richiede anzitutto la definizione dei campi di battaglia in cui impegnarsi. Tra tutti, il campo della organizzazione sanitaria mi pare un settore in cui l'Igiene può rivelarsi davvero cruciale, necessaria e decisiva proprio per l'originalità della visione complessiva. Ed è perciò a questo livello che andrebbe strategicamente orientata la pressione maggiore - scientifica, culturale, professionale, di ricerca - del mondo dell'Igiene italiana.

Perché l'Igienista - lo dice la sua storia, e deve continuare a dirlo con sempre maggiore forza la sua realtà - è il professionista che meglio può garantire una corretta gestione della sanità pubblica, essendo disciplin-

SEGUE PAG. 2

Prevenzione, nel 2006 i primi bilanci

Attese le valutazioni sul Piano Nazionale della Prevenzione
Congresso Nazionale SIT a Catania dal 27 al 30 ottobre

RESOCONTI 2005

Conferenza di Parma: un bilancio positivo

di **Gabriella Aggazzotti**
Presidente Comitato Scientifico



Il Comitato Organizzatore della Conferenza di Sanità Pubblica ha omaggiato tutti i membri della Giunta SIT con una bicicletta



L'anno 2005 ha segnato il varo del Piano Nazionale della Prevenzione, voluto fortemente dal CCM a un anno dalla sua istituzione. Dopo le ambiziose dichiarazioni e le polemiche riguardo l'effettiva attribuzione dei 440 milioni di Euro all'anno per supportare le attività previste dal Piano triennale, nel 2006 sarà il momento di valutarne l'effettiva attuazione in tutte le realtà regionali. Anche per questo la SIT ha deciso l'istituzione di tre nuovi Gruppi di lavoro con lo scopo di fornire un supporto scientifico al CCM (con il quale è stata definitivamente siglata la convenzione di collaborazione).

Sul fronte societario il 2005 ha segna-

to il pieno successo della IX Conferenza di Sanità Pubblica (vedi alcuni resoconti all'interno), il consolidamento del sistema qualità, la centralizzazione delle attività amministrative e la programmazione delle future manifestazioni nazionali (Conferenza del 2007 in Toscana e Congresso del 2008 in Puglia). Ma l'interesse societario è già orientato al 42° Congresso Nazionale che si svolgerà a Catania dal 27 al 30 ottobre sotto l'egida del Presidente della Sezione Sciacca e del Coordinatore generale Blangiardi. Nei prossimi mesi verranno rifiniti i temi suggeriti nell'ultima riunione del Consiglio Direttivo Nazionale e predisposto il programma preliminare che verrà come sempre inviato a tutti i soci.

ANTONIO FAGGIOLI, NOTO OPERATORE EMILIANO, ALIMENTA IL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'IGIENE

Cosa possono fare gli attori della Sanità Pubblica

di **Antonio Faggioli**
Libero docente di Igiene
Università di Bologna

In una nota pubblicata da SIT-Notizie di maggio con il titolo "Il futuro della nostra disciplina dipende dai suoi attori" il professor SIGNORELLI richiama la nostra attenzione su "due diverse e contrapposte visioni della disciplina" riscontrabili nella comunità igienistica: una ottimistica e una pessimistica, rassegnata, demotivata, "praticamente irrecuperabile". Considerando le motivazioni a sostegno dell'una e dell'altra posizione, penso che se da un lato è bene ma non sufficiente essere ottimisti, dall'altro non si possano sottovalutare le ragioni che hanno portato molti al pessimismo.

E' da ritenere che gli ottimismi non mettano in dubbio il ruolo sempre più importante della sanità pubblica in una società in rapida trasformazione, esposta a sem-

pre nuovi rischi per la salute che richiedono nuovi modi di vigilanza e controllo e azioni efficaci di prevenzione, avvalendosi di collaborazioni interistituzionali e interdisciplinari e della partecipazione determinante della comunità. Ma questi ottimismi, se vogliono essere coerenti e soprattutto esercitare un ruolo importante per la sanità pubblica, debbono decidersi a passare "dal dire al fare", ossia il loro impegno culturale e scientifico deve dare luogo a un impegno professionale operativo in termini di innovazione programmatica, organizzativa e metodologica. Mi riferisco a operatori che, nonostante il loro ottimismo, stentano a lavorare per obiettivi e progetti, a superare vecchi schemi organizzativi valsi fino ad ora solo a salvaguardare dubbie e discutibili posizioni, a instaurare va-

lidi rapporti di comunicazione con i cittadini. Sembrano temere una "perdita di potere" con l'abbandono di certe azioni di "polizia sanitaria" dell'igiene che fu (certo più facili e comode da svolgere rispetto a quelle complesse e impegnative richieste dalla prevenzione), con pareri tecnici funzionali solo agli atti amministrativi comunali ma di scarsa incidenza per il controllo reale dei rischi sul campo. In altri termini, non sono fiducioso che l'ottimismo, per quanto condizione necessaria, sia da solo sufficiente per una vera svolta della sanità pubblica, senza il superamento delle contraddizioni tra "il pensare bene" e il "fare poco di nuovo". Non so se questa situazione possa essere generalizzata o non costi-

SEGUE PAG. 2

ISCRIZIONI SITI 2006

Rinnovate con il MAV l'iscrizione SIT 2006

È iniziata la campagna iscrizioni alla SIT per l'anno 2006. Come lo scorso anno ci sarà una possibilità semplice, economica e sicura per rinnovare l'iscrizione alla società. Con questo numero di SIT-Notizie viene inviato a tutti i nostri soci (ad eccezione di onorari e vitalizi) un bollettino MAV utilizzabile presso qualunque sportello bancario italiano per rinnovare la quota associativa (senza ulteriori spese a carico dei soci).



QUOTE DI ISCRIZIONE

€60
Quota ordinaria
€40
Quota juniores
(nati negli anni 1970 e successivi)

EDITORIALE

SEGUE DALLA PRIMA

Igienista, un professionista dell'Organizzazione

narmente in grado di garantire l'identificazione di un senso coerente con il suo mandato fondante e la capacità di effettuare tale identificazione muovendosi nel sociale. Affermare culturalmente e operativamente tale identificazione dell'Igienista come gestore "naturale" dell'organizzazione sanitaria credo, dunque, possa essere davvero la "sfida" per la SItI.

L'Igienista può essere, infatti, il professionista in grado di fornire la visione complessiva necessaria per l'organizzazione sanitaria; cioè in grado di seguire e interpretare e tradurre correttamente in operatività la variabilità degli assetti sociali, politici, istituzionali, culturali – oltre che epidemiologici e scientifici, ovviamente – che determinano il senso mutevole della organizzazione sanitaria.

Per concludere mi piace ricordare le parole scritte da Alfonso Corradi, fondatore e primo presidente della Società Italiana di Igiene nel 1879, ma oggi ancora più attuali: "Innanzi al campo, senza confini, delle scienze igieniche, la cui ferace produzione è in progressivo aumento; frammezzo ad istituzioni sanitarie varie d'origine, di forme e di scopi; avvicinati da scienze che al pari delle nostre studiano l'uomo e il mondo che lo circonda, dobbiamo ammettere che una sì smisurata quantità e ricchezza di materiali scientifici abbisognano di un pensiero e di un intento comuni".

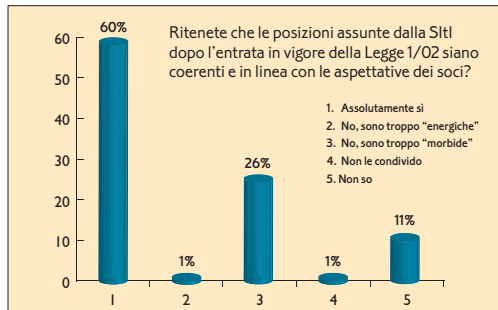
Secondo il 71% degli igienisti l'introduzione della vaccinazione antimeningococco nell'infanzia deve essere ponderata valutando prioritariamente la situazione epidemiologica locale. Quanto invece alla problematica del medico competente la maggior parte dei soci condivide l'attuale politica societaria (vedi figura con risultati).

Sono queste alcune delle risposte che i delegati presenti alla IX Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica di Parma hanno espresso nelle tre sessioni condotte con il meccanismo del televoto, una delle novità della manifestazione. Nelle tre Tavole rotonde condotte con il televoto si sono affrontati i temi del Risk management (con la presentazione al pubblico di casi simulati), delle nuove politiche vaccinali e del medico competente specialista in igiene e medicina



preventiva, con approfondimenti sugli aspetti formativi e giuridici di questa professione.

I risultati completi sono disponibili sul sito internet della SItI (www.sitinazionale.it). CS



NUOVA STRUTTURA DELL'UE

ECDC: la risposta alle nuove sfide in sanità pubblica

Con il regolamento n. 851 del 2004 Parlamento Europeo e Consiglio UE fondano il Centro Europeo per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (ECDC).

La sua missione è quella di "individuare, valutare e comunicare i rischi attuali ed emergenti che rappresentano per la salute umana le malattie trasmissibili, al fine di rafforzare la capacità della Comunità e degli Stati membri di proteggere la salute umana attraverso la prevenzione e il controllo delle malattie umane."

Il Centro nasce dunque come un organismo dedicato alla prevenzione e alla lotta contro le malattie infettive, ma è opinione fortemente condivisa che nel prossimo futuro, una volta consolidata la base operativa, debba anche avviare progetti specifici sulle malattie croniche degenerative e sugli altri rischi per la salute in generale.

In Centro è stato inaugurato ufficialmente a Stoccolma nel marzo 2005 e, dal 1° ottobre, ha stabilito la sua sede definitiva nella Tomtebodaskolan, un prestigioso edificio situato nel campus del Karolinska Institutet. Le attività ed i compiti sono distribuiti fra le tre Unità Operative: Scientific Advice, Surveillance, Preparedness and Response. Globalmente nel Centro operano a tutt'oggi poco più di 40 persone, metà delle quali nei servizi amministrativi. Nel corso del prossimo anno la numerosità dovrebbe almeno raddoppiare per raggiungere, nel 2007, il numero previsto di 300 unità. Inoltre, nei primi mesi del

2006 saranno attivati sei panel di consulenti scientifici, chiamati a rispondere su precisi quesiti e a supportare la Scientific Advice Unit nella produzione di pareri, raccomandazioni e linee guida. A questo scopo è prevista, in aggiunta, la formazione di gruppi di lavoro costituiti ad hoc.

Per le attività di sorveglianza e risposta rapida l'ECDC può poi contare su una solida rete di collaborazioni nei più importanti Centri Nazionali. La nascita dell'ECDC, infatti, non ha certo reso obsolete le reti di sorveglianza già operanti in Europa da tempo (EWGLI, EISS, EnterNet, ecc): tutte le attività avviate

te saranno ancor più coordinate in attesa che diventino organiche al Centro stesso. Analogamente il programma EPIET - giunto alla sua XI edizione - diventerà il programma ufficiale di formazione dell'ECDC e sarà nei prossimi anni fortemente potenziato. Un ulteriore elemento di novità: Eurosurveillance diventerà breve la voce ufficiale dell'ECDC, sia nella sua versione settimanale che mensile. La rivista, già indicizzata su Medline, presto avvierà (limitatamente alla sua edizione mensile) il procedimento per l'assegnazione dell'impact factor.

Una nuova Agenzia, dunque, in forte espansione e con enormi potenzialità al servizio di ogni Stato Membro, per rendere sempre più forte ed omogenea la risposta alle nuove sfide in sanità pubblica.

Pierluigi Lopalco



Lo specialista in igiene al centro dei Distretti

Distretti-territorio-comunità-popolazione. È sufficiente questa declinazione per comprendere il ruolo centrale dell'igienista. Sono le linee che ispirarono la grande riforma sanitaria del 1978, nella quale si vede esplicita la mano, la mente, la cultura degli igienisti, è sufficiente rileggere Giovanni Seppilli. Ci si può domandare, oggi, se noi, uomini e donne dell'Igiene, abbiamo tenuto la barra, controllando che lo spirito che i nostri Maestri vi avevano infuso fosse mantenuto nell'applicazione.

Concordo con quanto sostenuto nel discorso di apertura della Conferenza dal Presidente Lagravinense, che dobbiamo contribuire da protagonisti al nuovo impulso alla Sanità Pubblica, e che per fare ciò in modo significativo dobbiamo sviluppare una nuova autoconsapevolezza della nostra stessa disciplina. È una sfida che è indispensabile cogliere, siamo in un momento favorevole e il contributo a orientare i Distretti può essere determinante.

Ogni tanto conviene rileggere l'articolo 2 della 833 dove si elencano gli obiettivi per la maggior parte miranti alla prevenzione e all'educazione sanitaria, premessa di ogni efficace partecipazione. L'adesione al paradigma di salute formulato dall'OMS nel dopoguerra, fu la spinta al cambiamento. Il passaggio dalla mutualità al servizio sanitario nazionale, un modello dal quale derivò l'idea del distretto, con l'attenzione alla popolazione, ai contesti di vita e di lavoro, al coinvolgimento della popolazione e delle istituzioni che governano il territorio, in particolare i comuni.

Oggi la nuova attenzione al territorio e alla partecipazione, per la domanda di salute della popolazione e l'apertura alla promozione della salute" degli indirizzi dell'OMS sollecitano una ri-definizione dei compiti di sanità pubblica, la promozione oltre la preven-

zione, i distretti la vera novità nel sistema.

I compiti della Sanità Pubblica indicati dal documento OMS "Salute per tutti" del 1999, si attagliano bene al ruolo del moderno igienista: analisi dei determinanti di salute, promozione di programmi organici, visione orizzontale degli elementi promotori della salute nel corpo stesso della società. Strategie ampie, collegamenti a rete tra molti differenti attori, e il ruolo del professionista di sanità pubblica catalizzatore di cambiamento, un ruolo da direttore d'orchestra che conosce lo spartito/programma, e gli strumenti/collaboratori. Su questi punti il Simposio ha concordato, questo è quanto può governare un igienista professionista di sanità pubblica, responsabile del nostro Distretto. Su questo si costruisce la nuova "autoconsapevolezza" del nostro ruolo, della cultura della nostra disciplina, come sollecitato dal Presidente.

Le esperienze presentate hanno invitato a incentivare la ricerca sulla gestione culturale, politica, professionale e organizzativa dei distretti. Due rischi sono da evitare: che il distretto diventi una mera entità burocratica, semplice gestione amministrativa, e che si limiti a essere solo la risposta alle esigenze della continuità delle cure, necessaria ma non sufficiente per gli scopi di promozione della salute.

Da qui l'invito alla SItI affinché attivi un gruppo di studio per contribuire a disegnare proposte e verificare, sia rispetto alla linea professionale che alle azioni di politica sanitaria necessarie allo sviluppo di distretti così delineati. Un gruppo di lavoro che apra al colloquio con varie professioni che concorrono alla realizzazione del programma, quali gli Assistenti sanitari, i Medici di famiglia, e anche con i gestori delle istituzioni locali (es. ANCI).

Maria Antonia Modulo

SEGUE DALLA PRIMA

Cosa possono fare gli attori della Sanità Pubblica

tuisca piuttosto l'eccezione a una norma del tutto diversa che tutti ci auguriamo, credo comunque sia importante considerarla, analizzarla e non sottovalutarla.

Il rifugio nel passato e la cristallizzazione di prassi organizzative e operative sono, sotto certi aspetti, più giustificate nei pessimisti che a modo loro mostrano una certa coerenza: cosa volete da noi - dicono - dal momento che ci sottraete di continuo competenze, sottovalutate quando non delegittimate il nostro lavoro e l'opinione pubblica ci vive come guardie e non come collaboratori?

Le competenze sono talvolta oggetto di contenzioso tra igienisti e medici del lavoro; i servizi veterinari da sempre aspirano a essere gli operatori esclusivi per l'igiene e la sicurezza alimentare; le Agenzie per l'ambiente, dopo essersi appropriate dell'igiene ambientale, stanno gestendo di fatto l'educazione alla salute oltre che all'ambiente, come pure la stima e la comunicazione dei rischi con propri servizi di epidemiologia. Ma siamo disassumibili a riconoscerne che, senza voler assumere posizioni corporative, siamo noi che lasciamo continuamente vuoti spazi che la sanità pubblica non

può tollerare e che altri si affrettano a occupare? Molti colleghi continuano a opporsi all'affidamento ai medici di medicina generale delle pratiche vaccinali, senza comprendere che il loro ruolo professionale qualificante è rappresentato dalla gestione strategica e organizzativa delle profilassi immunitarie; l'ARPA sta sviluppando azioni di comunicazione del rischio, solo perché noi non ci impegniamo adeguatamente nella stima e valutazione dei rischi che, anche se di origine ambientale, minacciano la salute (un conto è il compito di ARPA per la individuazione dei fattori di "pericolo", un altro è il nostro per valutare e stimare il "rischio"); non possiamo lamentarci se l'igiene urbanistica ed edilizia, nonostante l'inserimento nei LEA della valutazione igienica degli strumenti urbanistici, è divenuta competenza quasi esclusiva di ingegneri e architetti, dal momento che i nostri servizi l'hanno di fatto abbandonata da tempo.

Sono tutti dati di fatto che inducono al pessimismo ma che, anche se non giustificano atteggiamenti rinunciatari, debbono comunque indurci a riflettere, ad analizzare le nostre responsabilità prima di quelle di altri.

Siti notizie
www.sitinazionale.it

Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente SItI
Domenico Lagravinense

Direttore Editoriale
Pierluigi Lopalco

Comitato di redazione
Silvana Castaldi, Pierluigi Lopalco, Paolo Villari, Elisabetta Versino

Comitato direttivo
Paolo Caccari, Vittorio Carreri, Michele Conversano, Roberto Gasparini, Mario Lizza, Alessandro Maida, Augusto Panà, Giovanni Renga, Gualtiero Ricciardi, Salvatore Sciaccia

Editore
Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma tel. 06 5203492, fax 06 5204140

Progetto grafico e impaginazione
Iniziativa Editoriali s.r.l. via Fiume, 8 - 23900 Lecco tel. 0341 494769, fax 0341 495704

Stampa
Editoria Grafica Colombo s.n.c. via Roma, 87 - 23868 Valmadreda tel. 0341 583015, fax 0341 583062

Registrazione Tribunale di Roma n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00

Chiuso in tipografia: 16 dicembre 2005

Con la collaborazione di:

sanofi pasteur MSD
I vaccini per la vita

gsk
GlaxoSmithKline

CHIRON VACCINES

Wyeth
Vaccini

Berna B-

www.sitinazionale.it

COME RINNOVARE LE ISCRIZIONI SITI 2006 - € 60 ORDINARI, € 40 JUNIORES (NATI DAL 1970)

1

BOLLETTINO BANCARIO MAV

Allegato a Siti Notizie è stato inviato a tutti i nostri soci (ad eccezione di onorari e vitalizi) un bollettino MAV utilizzabile presso qualunque sportello bancario italiano per versare - senza spese - la quota associativa.



2

SITO INTERNET CON CARTA DI CREDITO

Cliccando su www.sitinazionale.it è possibile accedere alla pagina web specifica ed utilizzabile per versare la quota di iscrizione alla Siti per l'anno 2006, utilizzando la carta di credito VISA o MASTER.



www.sitinazionale.it



3

PRESSO LE SEZIONI REGIONALI SITI

Sarà sempre possibile sotto scrivere la quota associativa presso le 15 Sezioni regionali della Siti il cui elenco viene riportato su questa pagina con i recapiti riguardanti i presidenti e i segretari di Sezione.

sezioni regionali



Organigramma delle sezioni regionali SItI

SEZIONE	Presidente	Segretario	Altri membri del consiglio direttivo	Recapiti della sezione per corrispondenza e iscrizioni	Delegati al C.D.N. (oltre ai Presidenti)	Soci 2005 al 15.12.05
ABRUZZO-MOLISE	Prof. DI ORIO Ferdinando diorio@cc.univaq.it	Dott. LIZZA Mario mario.lizza@tin.it	Di Luzzio R., Cerio G., D'Agostino M., Danese M., Granchelli C., Marinelli G., Ponzio G., Savino A., Dragani V	c/o Dr. M. Lizza, mario.lizza@tin.it Az. USL Pescara, Via Paolini 45 - 65124 PESCARA Tel 085-4254006, Fax 085-4253000	Boccabella S., Lizza M., Schioppa F	396
APULO-LUCANA	Dott. CARROZZINI Francesco	Prof. JATTA Edoardo e.jatta@igiene.uniba.it	Lopalco P., Martinelli D., Minerba S., Moncada G., Montanilo A., Quarto M., Romaniello A., Russo T., Barbuti S	c/o Prof. E. Jatta, e.jatta@igiene.uniba.it Ist. Igiene Univ. Bari, Osp. Policlinico - 70125 BARI Tel 080-5478475, Fax 080-5478472	Conversano M., Jatta E., Lagravinese D (*)	138
CALABRIA	Prof.ssa PAVIA Maria pavia@unicz.it	Dott. TARARICO Francesco francesco.talarico12@tin.it	Paladino G., Bisceglia N., Tedesco A., Mammi P., Dignitoso F., Gaudio V., Pasqua C., Borrelli A	c/o Prof.ssa M. Pavia, pavia@unicz.it Catt. Igiene - Pol. Mater Domini, via T. Campanella, 115 88100 CATANZARO - Tel 0961-775062 Fax 0961-777345	Angelillo I.F., De Vito G.	110
CAMPANIA	Prof. MARINELLI Paolo paolo.marinelli@unina2.it	Dott. ARNESE Antonio antonio.arnese@unina2.it	Simonetti A., Della Porta D., Fiore P., Lanzetta R., Lettieri G., Marmo C., Olivieri G., Simonetti A., Torre I	c/o Prof. P. Marinelli, paolo.marinelli@unina2.it Il Univ. di Napoli, Ist. Igiene, via Armanni 5 80138 NAPOLI - Tel 081-5666012, Fax 081-5666013	Triassi M., Parlato A.	124
EMILIA-ROMAGNA	Prof.ssa AGGAZZOTTI Gabriella g.aggazzotti@unimo.it	Prof. ROVESTI Sergio s.rovesti@unimo.it	Legnani P., Sansebastiano G., Bergamini M., Finzi G., Schirripa G., Francia F., Macini P., Rigoni G	c/o Prof. S. Rovesti, s.rovesti@unimo.it Dip. Sc. Igiene, Microb. e Biostatistiche, Via Campi, 287 41100 MODENA - Tel 059-2055222 Fax 059-2055483	Cacciari P., Vivoli G., Signorelli C (*)	155
LAZIO	Prof. RICCIARDI Gualtiero wricciardi@rm.unicatt.it	Dott. MOSCATO Umberto umoscato@rm.unicatt.it	Orsi GB., Villari P., Mancinelli S., Mazzeo C., Fonda A., Alvaro R., Trani F., Magrelli F	c/o Dott. U. Moscato, umoscato@rm.unicatt.it Ist. Igiene UCSC, Lgo F.Vito 1 - 00168 ROMA Tel 06 35001529, Fax 06 35019535	Panà A., Aparo UL, Borgia P., Fara GM (*)	209
LIGURIA	Prof. GASPARINI Roberto gasparini@unige.it	Dott. DURANDO Paolo paolodurando@yahoo.it	Bertone A., Contos S., Crimi P., Mastroianni F., Turello V., Zoppi G., Izzotta A	c/o Dott. P. Durando, paolodurando@yahoo.it Univ. di Genova, Dip. di Sc. della Salute, Sez. Igiene - via A. Pastore 1 - 16132 GENOVA Tel 010-3538133, Fax 010-505618	Durando P., Delfino E., Crovari P (*)	75
LOMBARDIA	Dott. CARRERI Vittorio vittorio_carrer@regione.lombardia.it	Prof.ssa CASTALDI Silvana castaldi@policlinico.mi.it	Nardi G., Amadei A., Auxilia F., Burato E., Chiesa R., Gattinoni A., Volta P., Cannatelli P	c/o Prof.ssa S. Castaldi, castaldi@policlinico.mi.it Ist. Igiene e med. preventiva, Via Pascal 36 20133 MILANO - Tel 02-50315115, Fax 02-50315098	Bianchi S., Pagano A., Scarcella C., Meloni C (*)	203
MARCHE	Prof. DI STANISLAO Francesco distanisla@regione.marche.it	Dott.ssa BARBADORO Pamela barbadoro@email.it	Grilli G., Beccaceci G., Brizioli E., Genga G., Giostra G., Pannelli F., Pianetti A., Picciotti G	c/o Prof. F. Di Stanislao, distanisla@regione.marche.it Ist. Mal. inf. Med. Pubbl. - Via Tronto, 10 60020 TORRETTE (AN) - Tel 071-8064057 Fax 071-2206032	Grilli G	27
PIEMONTE E VAL D'AOSTA	Dott.ssa MEDA Margherita margheritameda@hotmail.com	Dott.ssa VERSINO Elisabetta elisabetta.versino@unito.it	Moiraghi A., Azzolina M.C., Ripa F., Sudano L., Siliquini R., Chiadò Piat S., Gianino MM	c/o Dott.ssa E. Versino, elisabetta.versino@unito.it Dip. San. Pubbl. E Micr., Via Santena 5 - 10126 TORINO Tel 011-6706559, Fax 011-6706551	Gianino M.M., Renga G., Catapano G., Russo R (*)	75
SARDEGNA	Dott.ssa TILOCCA Silvana siltocca@yahoo.it	Prof.ssa MASIA Giuseppina g.masia@unica.it	Azara A., Cattina G., Contu P., Fracasso D., Frailis A., Fodde F., Pili S., Zedda M.S.	c/o Dott.ssa S. Tilocca, siltocca@yahoo.it USL 21 - Serv. Ig. Pubbl. Via Peretti - 09100 CAGLIARI Tel 070-6093627 Fax 070-725104	Coppola RC., Maida A	75
SICILIA	Prof. SCIACCA Salvatore sciacca@unicat.it	Dott.ssa CALABRETTA Laura lauracalabretta@hotmail.com	Blangiardi F., Grillo C.O., De Crescenzo L., Cuccia M., Minardi S., Pinella E., Casella G., Caltavuturo G	c/o Prof. S. Sciacca, sciacca@unicat.it Dip. "G. Filigrassia" Igiene e San. pubbl. via S. Sofia, 87 95123 CATANIA - Tel 095-3782181, Fax 095-3782177	Fallico R., Cirimmina S., Gullotto A (*)	132
TOSCANA	Prof. PRIVITERA Gaetano g.privitera@med.unipi.it	Dott.ssa OMBRONI Laura laura.ombroni@unifi.it	Bonaccorsi G., Carducci A., Baldi A., Balocchini E., Caldes M.J., Olimpini N., Pernisico G., Rastelli M.G.	Dott.ssa L. Ombroni, laura.ombroni@unifi.it Dip. San. Pubbl., Univ. Firenze, Viale G.B. Morgagni, 48 50134 FIRENZE - Tel. 055-3262440, Fax 055-3262436	Nante N., Reali D	104
TRIVENETA	Prof. GASPARINI Vinicio viniogasp@aliceposta.it	Dott. BALDO Vincenzo vincenzo.baldo@unipd.it	Marcolongo A., Betta A., Campello C., Cazzola P., Kob K., Miglio G., Succurro F., Trivello R	c/o Dott. V. Baldo, vincenzo.baldo@unipd.it Ist. Igiene, Univ. Padova, Via Loredan, 18 35100 PADOVA - Tel. 049-8275381, Fax 049-8275392	Brusaferrero S., Wegher L.	109
UMBRIA	Prof. MONARCA Silvano monarca@unipg.it	Dott.ssa CAROSATI Simona simcar74@libero.it	Bauleo F., Savino A., Guarnieri G., Minelli L., De Bartolomeo A., Masanotti G., Lipparoni V., Zerbinì M	c/o Prof. S. Monarca, monarca@unipg.it Dip. Igiene, via del Giochetto, 6 - 06100 PERUGIA Tel 075-5857362 Fax 075-5857342	Greco M	51

(*) membri di diritto

■ TANTI NUOVI TESTI UNIVERSITARI DI MATERIE IGIENISTICHE

Una biblioteca al passo coi tempi



Per diversi anni la pubblicistica dell'igiene italiana è stata scarsa, poco originale e limitata a volumi tradizionali. Da alcuni anni c'è stata tuttavia una decisa inversione di tendenza che ha visto la pubblicazione di numerosi testi universitari destinati a studenti, specializzandi e professionisti, sempre in cerca di aggiornamenti su una materia in continuo divenire.

Il Centro Scientifico Editore di Torino ha creato una collana, patrocinata dalla SItI, nella quale hanno già visto luce un volume di metodi molecolari in sanità pubblica (curati da Giammanco e De Flora), la traduzione del manuale Oxford di Sanità pubblica (curata da Renga e collaboratori) e uno di Epidemiologia per la sanità pubblica (autori Barbone, Donato e Faggiano), in due volumi, il primo dei quali è stato presentato alla Conferenza di Parma. Sempre da Torino è venuta l'opera di Patrizia

Lemma sulla "Promozione della salute nell'era della globalizzazione" (edizione Unicopli).

In ambito epidemiologico Lopalco ha pubblicato l'"Epidemiologia facile" e Attena l'"Epidemiologia per i servizi sanitari". Anche il tema dell'organizzazione e programmazione sanitaria ha visto pubblicare un nuovo manuale di Damiani e Ricciardi (edito da Idelson) mentre Pagano (con Vittadini e altri collaboratori) ha pubblicato un manuale di analisi e misurazione della performance nell'ottica della qualità (editore ETAS).

La Società Editrice Universo continua ad avere un catalogo ampio e aggiornatissimo che include i "Secrets 2005" su tutta la disciplina, gli Elementi di metodologia epidemiologica (entrambi di Signorelli), l'Igiene edilizia ed ambientale (Signorelli, D'Alessandro e Capolongo), l'Igiene del lavoro (Melino),

la Statistica sanitaria (Osborn) e una raccolta di 5000 quesiti a scelta multipla (Tarsitani).

La nuova laurea in Scienze motorie ha stimolato diversi colleghi (Marinelli con Piccin, Boccia e Ricciardi con Idelson, Giammanco e Pignato con Monduzzi e Pasquarella con S.Croce) a predisporre testi di igiene ed educazione sanitaria per le attività sportive.

Infine segnaliamo un'opera dell'ex Presidente SItI Gullotti su "L'igiene a Palermo tra ricordi e nuovi traguardi da Via Divisi a Via del Vespro".

I testi che verranno pubblicati in futuro, oltre a quelli sfuggiti a questa breve recensione, potranno essere inviati alla Segreteria SItI che provvederà a divulgarli tramite il sito internet.

In alto:

Copertine di tre testi universitari di igiene pubblicati nell'ultimo anno

NEWS

Igienisti e visite per la patente

Nella proposta di revisione del Codice della Strada (comma II, art. 119 D.Lgs. 285/92,) tra le specializzazioni mediche che consentono, senza ulteriori requisiti, di svolgere le visite di idoneità alla guida sono comprese la medicina del lavoro, la medicina legale e la medicina interna ma non l'igiene e medicina preventiva.

La mancanza della specialità in igiene appare incoerente in quanto è attualmente posseduta dalla maggior parte dei medici che già svolge tali funzioni nei Dipartimenti di prevenzione delle Aziende USL del nostro Paese. Alla luce di ciò la SItI chiede al Ministero della Salute, al Governo e ai Parlamentari coinvolti nella discussione del provvedimento di legge che venga prontamente inserita anche la specialità in Igiene e medicina preventiva tra quelle che consentono di svolgere tale funzione senza frequentare alcun corso di idoneità.

scussa presso la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina dell'Università di Pavia.

La Borsa di studio dedicata alla professoressa Cuneo Crovari, bandita dalla Sezione Liguria, è stata vinta dalla dottoressa Federica Banfi di Genova.

Aggazzotti Presidente del CdI in Medicina di Modena



La collega Gabriella Aggazzotti (foto) è stata eletta a larghissima maggioranza Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Modena per il quadriennio 2005-2009. Alla collega le più vive congratulazioni da parte della SItI.

Ecm, 30 crediti per il 2006

Per il 2006 bastano 30 crediti Ecm per la formazione continua dei medici e dei professionisti della sanità.

Lo ha confermato la Commissione nazionale formazione nella sua ultima riunione, approvando la proposta di mantenere per il 2006 un debito formativo pari al 2005. La proposta sarà valutata in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Nuovi gruppi di lavoro SItI

La Giunta SItI, ritenendo fondamentale l'attuale fase della politica sa-

nitaria con l'attuazione al Piano Nazionale della Prevenzione, ha istituito tre nuovi Gruppi di lavoro dedicati ai temi della prevenzione attiva: Prevenzione delle malattie cardiovascolari e diabete, coordinato da Tenconi e Germinario; Prevenzione incidenti (Valsecchi e Vivoli); Screening oncologici (Cinquetti e De Flora).

Per le vaccinazioni la Giunta ha ritenuto di investire del problema l'esistente Gruppo di lavoro sulle vaccinazioni coordinato da Gasparini. Obiettivo dei Gruppi sarà quello di monitorare le iniziative regionali, proporre linee guida alla luce delle evidenze scientifiche e supportare il buon esito delle iniziative.

SItI a Cernobbio con Donato Greco

Nell'ambito del Forum Sanità Futura 2005 la SItI ha organizzato, assieme alla FISM, un workshop dedicato all'apporto delle Società scientifiche nell'ambito del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione attiva, alla quale ha partecipato Coordinatore del CCM Donato Greco.

Hanno moderato il Presidente FISM Luporini e il Segretario generale della SItI Signorelli.

Talarico DG a Vibo Valentia

Il collega Francesco Talarico, Segretario della SItI-Calabria, è stato nominato Direttore generale dell'Azienda USL di Vibo Valentia. A lui le più vive congratulazioni e gli auguri di buon lavoro.

APPUNTAMENTI 2006

ABANO TERME

9-10 MARZO 2006,
Seminario di studio
"La Sanità pubblica in Triveneto tra passato e futuro: riflessioni per un'agenda condivisa"
www.sititrieno.it

CAGLIARI

16-18 MARZO 2006,
Convegno su "Promozione ed educazione alla salute fra globalizzazione ed individualismo: partecipazione, integrazione, intersectorialità"
E-mail: gianpoc@unipg.it

GRADO

6-7 APRILE 2006,
IV Convegno Nazionale di organizzazione Igiene e tecnica ospedaliera:
"I nuovi ospedali esperienze a confronto. Ospedali in rete e servizio di pronto soccorso"
www.ediliziaospedaliera.net

VIAREGGIO

18-20 MAGGIO 2006
Congresso Nazionale sulla Nutrizione

CALABRIA (da definire)

9-11 GIUGNO 2006,
XVIII Congresso Calabro-Siculo

LECCE

21-23 SETTEMBRE 2006,
32° Congresso Nazionale ANMDO

CATANIA

27-30 OTTOBRE 2006,
42° CONGRESSO NAZIONALE SItI

MONTREAX (CH)

16-18 NOVEMBRE 2006,
14° Conferenza Annuale EUPHA
"Politics and (or) the public's health: public health between politics and service"
www.eupha.org



■ IN COLLABORAZIONE CON


sanofi pasteur MSD
i vaccini per la vita


gsk
GlaxoSmithKline


CHIRON | VACCINES


Wyeth
Vaccini


Berna >B-